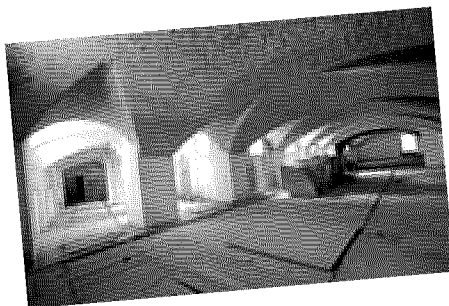


## Nel programma di Art City

Cinque talenti  
in mostra  
per una settimana

Ogni artista selezionato ha due «sponsor»: una coppia curatoriale di rango, ma anch'essa formata da giovani. E ogni selezione è frutto di un'accurata ricognizione sul territorio. Alla fine l'hanno spuntata in cinque: Tomaso De Luca, Chiara Fumai, Invernomuto/Simone Bertuzzi, Davide Stucchi e Diego Tonus. Saranno loro a contendersi la nona edizione del Premio Furla (venerdì la proclamazione all'ex Bastardini di via d'Azeglio all'inaugurazione della mostra delle 19.30). Intanto ecco alcune delle loro opere in esposizione, lungo un percorso unitario, scandito da ambienti monografici volto a illustrare il lavoro e la poetica di ciascun artista e si conclude con la presentazione dei cinque progetti realizzati dai finalisti. «Add fire» è il titolo della mostra, concepito dal padrino dell'edizione Jimmie Durham. Il vincitore avrà la possibilità di realizzare



l'opera proposta in progetto, interamente prodotta dalla Fondazione Furla. Il lavoro sarà poi ceduto in comodato al Mambo e presentata alla Fondazione Querini Stampalia a giugno in occasione della Biennale di Venezia. L'autore potrà inoltre svolgere un periodo di studio e lavoro all'estero nella formula di residenza (quest'anno al Wiles contemporary art centre di Bruxelles). La gestione della residenza è affidata a **Viafarini**, centro di documentazione di arte contemporanea, partner del Premio Furla. Alla creatività emergente è dedicata anche una tavola rotonda all'interno dei padiglioni di Arte Fiera, venerdì dalle 11.30 alle 13, che vedrà la partecipazione degli artisti e dei curatori del Premio. Istituito a Venezia nel 2000, dal 2003 è un riconoscimento biennale. Ogni edizione è accompagnata da un catalogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

